

Report

di Epidemic
intelligence

24/2023



a cura di:
Dr. Marco Serale
ASLCN1
Assessorato alla Sanità
Regione Piemonte

Finalità e struttura del bollettino



Finalità

Il presente bollettino ha l'obiettivo di fornire agli operatori sanitari una **panoramica aggiornata degli episodi rilevanti riguardanti malattie infettive** segnalati a livello nazionale ed internazionale.

Struttura

In questo bollettino verranno riportati i principali focolai epidemici. Secondo l'approccio One Health verranno indicati gli eventi di rilevanza umana e veterinaria.

Saranno differenziati su base geografica:

- Nuovi focolai epidemici sui territori extra Zona EUR WHO.
- Nuovi focolai epidemici sul territorio EUR WHO.
- Nuovi focolai epidemici sul suolo nazionale.

Le informazioni verranno selezionate utilizzando la sorveglianza basata sugli eventi (EBS) come da protocolli WHO e ISS.

Sarà redatto in collaborazione con il SEREMI dell'ASL AL con cadenza settimanale.

Ogni Notizia di Epidemic Intelligence verrà inserita con il seguente formato:

Titolo

"Breve riassunto"

[Fonte verificata in link consultabile](#)

Epidemic Intelligence

EXTRA ZONA EUR WHO

07/11 HONG KONG. Campioni di suini locali risultano positivi al virus della PSA.

Il Dipartimento di Agricoltura, Pesca e Conservazione (AFCD) ha annunciato che i campioni prelevati da un allevamento di suini locale sono risultati positivi al virus della peste suina africana. I risultati hanno mostrato che i campioni di 16 suini sono risultati positivi al virus. L'AFCD ha immediatamente sospeso il trasporto di tutti i suini dell'allevamento interessato fino a nuovo avviso secondo il piano di emergenza sulla PSA. L'AFCD provvederà all'abbattimento dei suini nell'allevamento interessato per motivi di prudenza.

<https://www.info.gov.hk/gia/general/202311/07/P2023110700565.htm>

05/11 PAKISTAN. Continua l'Epidemia di Virus Congo-Crimea in Balochistan.

La provincia del Balochistan in Pakistan è in allerta dopo aver confermato nuovi casi di febbre emorragica Crimea-Congo (CCHF). Un medico di Quetta è morto mentre si recava a Karachi per ricevere le cure; risultano infetti altri quattro operatori sanitari. Questo caso fa salire a 13 il numero dei decessi nella regione e a 37 il numero totale degli infetti al momento. Il primo ministro ad interim Mir Ali Mardan Domki ha incaricato i dipartimenti della sanità e dell'allevamento di adottare misure urgenti per contenere la malattia.

<https://www.samaa.tv/208733922-balochistan-issues-red-alert-as-congo-virus-claims-16-lives>

02/11 ZAMBIA. Grave epidemia di Antrace.

Le autorità comunicano una grave epidemia di antrace in varie parti dello Zambia, con 335 persone infette finora e 4 morti. Il ministro della Sanità dello Zambia, Sylvia Masebo, ha affermato che la malattia, contratta attraverso il consumo di carne contaminata dall'antrace, è stata segnalata in 6 delle 10 province del paese. La maggior parte dei pazienti presentavano piaghe o ulcere sulla pelle, nausea, vomito e febbre, 6 pazienti sono stati ricoverati negli ospedali dei distretti di Maamba, Choma e Livingstone nel sud del paese.

<https://newsaf.cgtn.com/news/2023-11-02/4-killed-335-infected-in-anthrax-outbreak-in-Zambia-1oo5Lxx9wti/index.html>

01/11 TUNISIA. Infezioni da West Nile, un decesso confermato ed altri sospetti.

Un uomo di 86 anni è morto nella città di Tozeur, nel sud-ovest della Tunisia, a causa dell'infezione da virus del Nilo occidentale, mentre sono state rilevate altre cinque infezioni. Il direttore sanitario regionale di Tozeur, Yassine Sabri, ha affermato che le autorità stanno indagando sulla morte di un bambino per determinare se sia stata causata dal virus. La gente del posto ha condiviso resoconti di familiari e amici che soffrono dei sintomi tipici della WND e ha criticato la tardiva risposta delle autorità alle denunce. La direzione sanitaria regionale di Tozeur ha affermato che stanno portando avanti un programma di disinfezione su vasta scala e di eliminazione delle larve di zanzare.

<https://www.thenationalnews.com/mena/tunisia/2023/11/01/one-tunisian-dead-from-west-nile-virus/>

07/11 NORVEGIA. Si espande l'epidemia norvegese di E.Coli

In Norvegia, altri quattro casi si sono aggiunti a un focolaio di *E. coli*. L'Istituto norvegese di sanità pubblica (FHI) ha riferito che l'*E. coli* O26:H11 è stato rilevato in 24 persone. Si tratta di una delle epidemie di *E. coli* più gravi del paese. Quindici delle persone infette hanno meno di 13 anni e nove bambini hanno sviluppato la sindrome emolitica uremica (SEU). I pazienti vivono in tutto il Paese e hanno un'età compresa tra 1 e 55 anni. Quindici pazienti vivono a Trøndelag e quattro a Viken. Si sospetta una contaminazione in un lotto di carne macinata.

<https://www.foodsafetynews.com/2023/11/denmark-solves-e-coli-outbreak-more-sick-in-norwegian-outbreak/>

05/11 BALKANI. Continua l'epidemia di PSA.

Sulla base delle notifiche all'Organizzazione mondiale per la salute animale (OIE), la Croazia ha registrato il maggior numero di nuovi focolai di PSA. 35 nel periodo dal 16 al 30 ottobre. Colpendo direttamente un totale di 791 animali, le strutture interessate includevano un allevamento con 310 suini, mentre il resto apparteneva ad allevamenti domestici. I primi casi di PSA mai registrati in Croazia sono stati rilevati alla fine di giugno di quest'anno. La contea più colpita continua ad essere Vukovar-Srijem. Questa contea più a nord-est è stata il luogo in cui si sono verificati 31 di questi ultimi focolai. Si teme per un allargamento alla Slovenia.

<https://www.feedstrategy.com/animal-health-veterinary/african-swine-fever/article/15637933/ongoing-asf-crisis-in-balkan-countries-feed-strategy>

04/11 RUSSIA. Primi casi di influenza H3N2 in Russia.

I primi casi di influenza di Hong Kong (H3N2), che causò un'epidemia su larga scala nel 1968 e uccise da 1 a 4 milioni di persone in tutto il mondo, sono stati identificati in Russia. Secondo le autorità mediche, nella regione di Tyumen sono stati registrati tre casi di questa infezione, tra cui due bambini. La malattia influenzale di Hong Kong è una delle maggiori preoccupazioni tra gli esperti medici data la sua importanza storica e la capacità di diffondersi rapidamente. Allo stesso tempo, le organizzazioni mediche non stanno ancora adottando misure urgenti per controllare e prevenire l'ulteriore diffusione di questo virus.

https://spb.tsargrad.tv/news/russkim-ugrozhaet-novaja-jepidemija-gonkongskogo-grippa-otkuda-voznik-virus-i-chem-opasen_902286

01/11 UK. Epidemia di morbillo in Galles.

È stato confermato che sette bambini a Cardiff hanno contratto il morbillo nelle ultime sei settimane. La Public Health Wales (PHW) ha esortato i genitori a proteggere i propri figli con un'adeguata copertura vaccinale. Sion Lingard, consulente in tutela della salute per PHW, ha affermato che tutti e sette i casi sono collegati tra loro. Ha aggiunto: "Sebbene attualmente non ci siano prove di una trasmissione comunitaria più ampia, il morbillo è un'infezione estremamente contagiosa e siamo preoccupati che le persone che non sono protette dalla vaccinazione possano essere a rischio".

<https://www.thesun.co.uk/health/24598969/wales-measles-children-outbreak-cardiff/>

Epidemic Intelligence

ITALIA

04/11 VENETO. Un ricovero per meningite batterica a Belluno. Avviata la profilassi.

Sono stabili le condizioni cliniche del giovane 17enne di Quero Vas ricoverato in Rianimazione all'ospedale di Feltre. La prognosi rimane riservata. Il Dipartimento di Prevenzione dell'Ulss ha concluso le due giornate di lavoro dedicate alla profilassi dei contatti del ragazzo. Presso l'ambulatorio attivato per l'occasione nello stabile di Borgo Ruga a Feltre sono state erogate 105 dosi di antibiotico nella tipologia che prevede un'unica dose. Consistente è stata anche l'attività di informazione telefonica.

https://www.ilgazzettino.it/nordest/belluno/meningite_contagio_studente_quero_vas_treviso_come_sta_rianimazione_contatti_profilassi_antibiotico-7737286.html

02/11 SARDEGNA. L'incubo della febbre catarrale ovina torna in Sardegna.

Secondo i dati dell'Istituto Zooprofilattico Regionale, ci sono 41 focolai attivi confermati e 15 sospetti, con centinaia di pecore infette e alcune decine di esemplari deceduti. Sono numeri destinati ad aumentare da nord a sud dell'isola, dato che il periodo di incubazione è di circa 2 settimane. I pastori sardi si dicono allarmati. Presumibilmente questi focolai sono il sierotipo 3 della febbre catarrale degli ovini che ha iniziato a circolare in Sardegna nel 2022. Sfortunatamente il vaccino del sierotipo 4 non sembra offrire protezione crociata.

<https://www.cagliaripad.it/601993/torna-lincubo-lingua-blu-in-sardegna-41-focolai-attivi-15-sospetti/>

Contatti :

Dr. Marco Serale
Assessorato alla Sanità
Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria
e sicurezza alimentare

Email
marco.serale@aslcn1.it